

**STAGE A TERMINI IMERESE**  
**LEGA DEL FILO D'ORO**  
**02/03/2015**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
**CASTROREALE**



*“T’insegnerò a vedere,  
t’insegnerò a sentire,  
t’insegnerò a parlare,  
attraverso me vivrai il mondo.”*

**IPOMAN**

## *NOI E GLI ALTRI*

Noi, insegnanti del Liceo delle Scienze Umane di Castoreale, sentivamo il bisogno di responsabilizzare i nostri alunni, alcuni dei quali demotivati ed insoddisfatti del proprio essere, della vita che conducevano, spessissimo in contrasto tra loro per motivi futili. Abbiamo deciso di mostrare una realtà, presente a Termini Imerese da pochi anni, ma ad Ancona e precisamente Osimo da ben cinquanta, con un incontro di stage didattico, in cui potessero “toccare con mano” realtà molto diverse dalla propria. Dopo numerosi contatti con il presidente, dott. Giacchino Madonia, abbiamo realizzato il nostro intento.

La Lega Filo d’Oro accoglie disabili pluriminorati, sordo ciechi e muti, alcuni autistici ed altri con disabilità motorie. Oltre a seguirli per il periodo diurno, ve ne sono alcuni che vi soggiornano stabilmente avendo a disposizione dei minilocali che permettono loro un buon grado di autonomia.

La struttura è nuovissima, super attrezzata per rispondere a tutte le esigenze degli ospiti.

Quello che però ha colpito i ragazzi è stata l’umanità, l’affetto, la condivisione che si “respirava”. Era davvero tangibile che non si trattava, per gli operatori, di un semplice lavoro. Era la necessità umana di aiutare davvero. Erano motivati (cosa difficilissima da trovare in vari ambiti lavorativi). Ogni piccolo successo da parte di un disabile era una gioia collettiva. Gli alunni hanno avuto la possibilità di assistere ad una lezione di fisioterapia in palestra, di effettuare esercizi bendati in cui vi era davvero lo scambio di ruolo: cosa sento? Cosa provo se manca la vista? Come mi aiutano gli altri sensi. Di prendere visione delle diverse aree della struttura e di effettuare esercizi di apprendimento psicomotorio.



E' stata una giornata incredibile, conclusasi con uno scambio di doni. Noi, (come non potevamo?), abbiamo donato ad ogni ragazzo una confezione di biscotti castrensi, oltre ad omaggiare anche i responsabili della struttura. Ci sono stati regalati libri, opuscoli e gli spillini dell'associazione, oltre al gagliardetto che ora fa bella mostra di sé in presidenza.

Consigliamo vivamente di vivere una giornata di consapevolezza, solidarietà, condivisione con la Lega Filo del d'Oro. S'impara ad apprezzare la vita, qualsiasi cosa essa ci riservi.



Quando la scuola offre queste opportunità è davvero LA BUONA SCUOLA di cui tanto si parla.  
Noi, ne siamo convinte.

Le insegnanti responsabili

Lea Calandi

Nuccia Isgrò



lega del filo d'oro

TERMINI IMERESE  
CENTRO SANITARIO RESIDENZIALE PER PERSONE SORDOCIECHE E  
PLURIMINORATE PSICOSENSORIALI



GRUPPO DI PROGETTAZIONE - TERMI STUDI  
- STRUTTURE E COORDINAMENTO - ING. BRUNO ROCCHESIANI  
- PROGETTO ARCHITETTICO - ARCH. GIOVAMBATTISTA FAZALINO - ARCH. ORLANDO CARELLI - ARCH. ZIARRA ROCCHESIANI  
- IMPRINTA - ING. GIOVANNI WATTEO NASSI - I.R.A. GIANFRANCO PERRI - ING. LAURO SANTARELLI



**Giochi speciali**



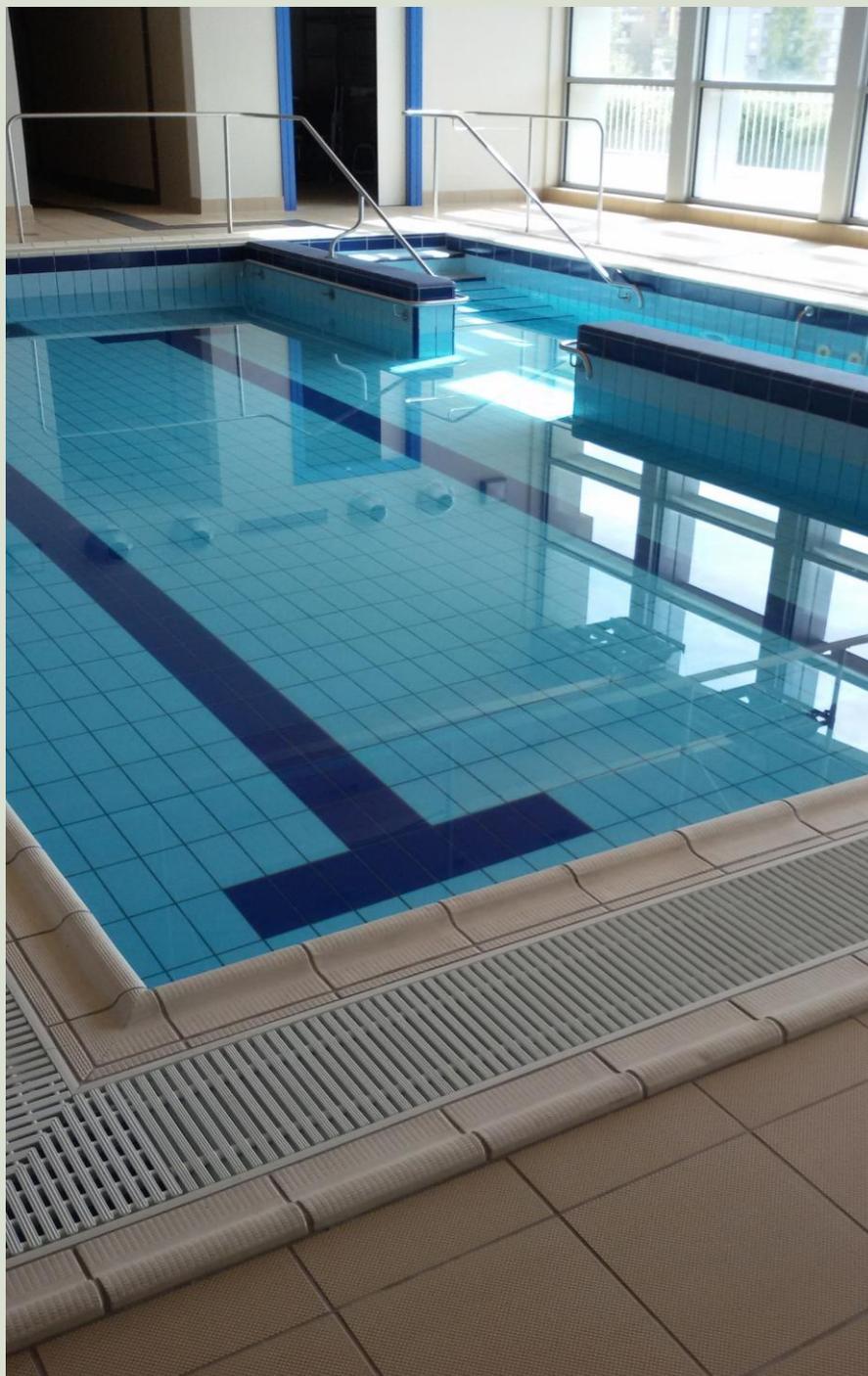
**Aver fiducia nell'altro, non è poi così facile eppure ....**



**Giochi all'aria aperta, l'altalena ...**



**Sentieri con corrimano, pavimentazione differenziata per “vedere” attraverso il tatto delle mani e l’appoggio dei piedi.**



**Nell'acqua la vera libertà di movimento. Piscine attrezzate, al coperto, per gli ospiti della struttura.**



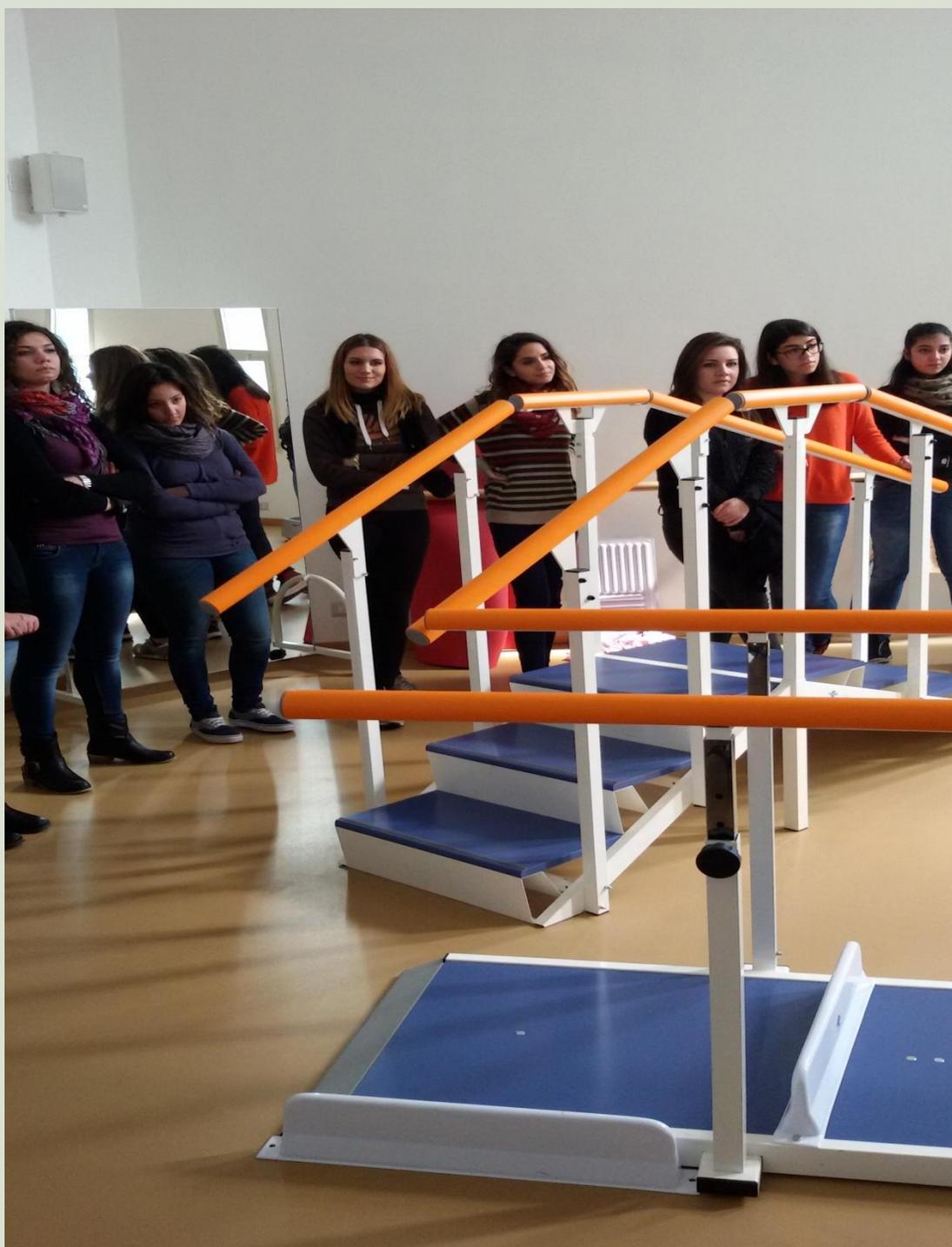
**Laboratori per migliorare la manualità fine.**



**Il tatto, bene prezioso da coltivare...**



**La palestra sede di crescita ed autonomia psicofisica.  
In primo piano attrezzo con cui si insegna ai sordo ciechi e muti a salire e scendere  
le scale in autonomia.**



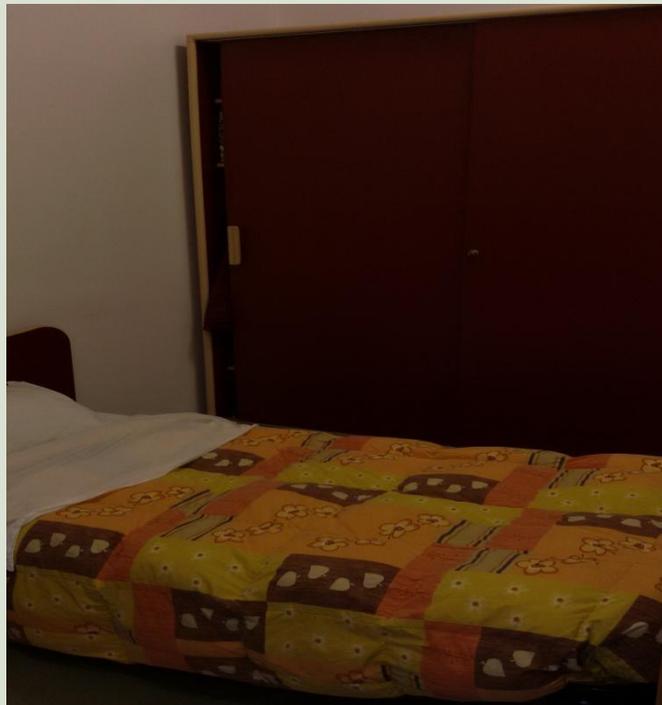
**I ragazzi seguono una lezione di psicomotricità perché ciò che è ovvio per i normodotati non lo è per i pluriminorati**



**Attraverso le vibrazioni un sordo cieco ascolta la musica.**



**Accanto ad ogni porta un simbolo tattile affinché il pluriminorato possa agevolmente capire dove si trovi.**



**Mini appartamenti per gli ospiti perché passano sentirsi autonomi**

## **AVEVO TUTTO PER ESSERE FELICE MA ... NON LO SAPEVO**

---

### **RIFLESSIONI**

**L'incontro con gli ospiti della struttura "Lega Filo d'Oro" mi ha fatto capire quanto sia importante vivere consapevolmente. Spesso, noi che siamo dotati di tutti e 5 i sensi non ci intendiamo. Per loro, invece, la comunicazione è un aspetto di vitale importanza. Per i sordo-ciechi, comunicare non significa solo parlare, ma anche vivere, entrare in contatto con gli altri, conoscere il mondo e superare la barriera dell'apparente nulla.**

**Erika Squaddara VA**

**Non sempre essere normodotati equivale ad esprimere più emozioni.**

**Loro ce ne hanno manifestate tante con piccoli gesti e grande significato**

**Antonella Mendolia IV A**

**Vedere quei ragazzi sorridenti, nonostante i grandi problemi che vivono, mi ha fatto capire quanto sia importante esserci in ogni attimo che ci appartiene, lottando sempre perché nulla ci fermi. Grazie.**

**Alessia La Rocca IV A**

**L'esperienza vissuta a Termini Imerese mi ha fatto maturare moltissimo. Mi sono reso conto che spesso mi lamento per cose futili ed inutili e di quanto sono fortunato nella mia normalità. Ho visto in quei ragazzi la forza di non mollare. Li ho ammirati e presi come esempio.**

**Non abbandoniamo i diversamente abili, non emarginiamoli, come spesso avviene nella società.**

**Sono migliori di noi. Lo so, l'ho visto.**

**Francesco Giambò IV A**

**Vedere, sentire, parlare sono niente  
se pensiamo a quante emozioni ci hanno trasmesso gli ospiti  
diversamente abili di Termini Imerese.**

**Ciò che realmente conta è dare voce al cuore  
che rende immenso ogni piccolo gesto.**

**Chiara Bucolo IV A**

**Andare oltre le apparenze.**

**Se non abbiamo immaginazione e cuore,**

**non siamo nulla.**

**Abbassiamo le barriere mentali,**

**siamo tutti uguali.**

**Angelica Materia IV A**

**Non vedo, non sento, non parlo eppure,**

**consapevolmente vivo.**

**Quanti normodotati possono dirlo?**

**Antonella Brigandì IV B**

**Quando ero piccola, vedevo la disabilità come un problema irrisolvibile, un mostro cattivo da cui dovevo prendere la distanza. Avevo paura: paura del diverso, paura di confrontarmi con qualcuno che non aveva le mie stesse abilità e con cui pensavo di non poter condividere proprio nulla. Adesso ho 17 anni, la paura è rimasta. Ma non è come quella che provavo da bambina. E' un'attenzione particolare nel cercare di non offendere i sentimenti di chi mi sta di fronte. Cura per colui che magari ha meno di me nelle abilità fisiche, ma possiede un cuore capace di amare di più, (si sa che più si è capaci di amare, maggiore è il rischio di essere feriti). Ma in fondo chi è normale? Per me normale è solo chi è capace di amare. Non so ben spiegare le sensazioni che ho provato durante l'incontro con gli ospiti dell'associazione "Filo d'Oro" di Termini Imerese. So solo che prima che loro entrassero, bramavo i dolci posti su un bel tavolo imbandito, tuttavia, al loro ingresso il mio stomaco si è chiuso, la mia mente ha smesso di pensare ed era come se tutto quello che mi circondasse non avesse senso. "Perché succedono queste cose?" "Perché Dio ha voluto punire questi ragazzi e, di conseguenza, le famiglie?" " Perché non nasciamo tutti sani e forti?" Solo al ritorno sul bus ho capito che in fondo non c'è spiegazione a ciò. C'è chi nasce normale e chi nasce *speciale*. Poi ho compreso ... ogni ragazzo ha una capacità che lo può contraddistinguere dagli altri, deve solo essere portata a galla e valorizzata. Perché tutti siamo utili, nessuno vale zero. Il lavoro che ogni giorno viene svolto dai volontari è da ammirare e premiare, perché io non sarei così brava o forse ancora non conosco la mia forza reale.**

**Lipari Martina IV B**

**Un sordo-cieco vede attraverso il tatto. Non lo sapevo. Per me è stata un'esperienza importante che vorrei rifare.**

**Emanuele La Rosa VA**

**Solo di fronte alla disabilità si comprende quanto siamo fortunati. Se ci impegnassimo un po' di più, riusciremmo a usare tutta le nostre potenziali capacità. Mi sono sempre accontentata del minimo, evitando di inseguire il mio sogno, forse per inerzia. Oggi capisco che loro, quei sogni per il futuro, non potranno realizzarli. IO, NOI, VOI, SI'...SI'.**

**Forse raggiungendo i nostri obiettivi, riusciremmo a riscattare ciò che la vita ha negato loro.**

**Genuardi Francesca IVB**

**Non sapevo cosa fosse "La Lega Filo d'Oro", non sapevo cosa aspettarmi. Poi, dopo questo incontro, ho toccato con mano la disabilità. E' brutta sia per i ragazzi che per i genitori. Entrando al centro mi sono sentita piccola e ignorante dentro un mondo che ho approcciato per la prima volta. Ieri in autobus, ascoltando la musica e guardando il panorama, ho pensato molto a loro. Siamo tutti disabili, perché tutti manchiamo di qualcosa, è bello così.**

**Anastasio Giulia IV A**

**Nel momento in cui sono entrata ho sentito l'odore di ospedale,  
credo perché lo pensavo nel mio cuore... ma ... mi sono dovuta ricredere,  
i miei sensi si sono ricreduti, il mio cuore ha avuto un sussulto...  
... contro ogni mia aspettativa ho scoperto ...  
che quello non era un ospedale, che i miei sensi erano perfetti,  
che il mio cuore non aveva idea di cosa fosse la vita ...la vita...  
È' facile giudicare ogni cosa che ci circonda.**

**Criticare tutto ciò che non va.**

**Parlare e sparlare su ciò che non piace.**

**E' altrettanto facile non apprezzare**

**quello che si possiede,**

**anche quando come fai a pensare ed insistere che sei meglio di me.**

**Secondo te, io non riesco a vedere,**

**secondo te, io non riesco a sentire,**

**secondo te, io ho qualcosa in meno, sono inferiore a te e nient'altro, ma...**

**secondo me, tu non riesci a vedere il mondo oltre i tuoi occhi,**

**secondo me, tu non riesci a sentire oltre le tue orecchie,**

**secondo me, tu non hai niente di più,**

**non riesci a vedere la bellezza di quello che hai,**

**non riesci a sorridere delle piccole gioie che ogni giorno potresti provare.**

**Come fai a dire di essere meglio di me se non hai nulla,**

**se non vedi veramente la bellezza che c'è negli altri?**

**Terranova Angelica IV B,**

**Spesso nella normalità vedere equivale al buio, sentire equivale al silenzio!**

**Isgro Alessia IV B**

**Nel momento in cui ho visto quelle persone che non vedono e non parlano,**

**non possono camminare, ho riflettuto sulla vita ...**

**Forse si sentono diversi ed esclusi dalla società, in realtà sono come noi.**

**Io mi sento molto fortunato perché, se voglio, posso fare tutto.**

**Mario Pirri IV B**

**E' stato importante vedere come l'assenza di uno o più dei cinque sensi non sia una disabilità ma una diversa abilità.**

**Marco Garofalo VA**

**Accogliere il diverso è segno di civiltà.  
Chi fa finta di non vedere è il vero minorato.  
Siate umani.  
Santino Foti VA**

**Avendo un contatto diretto con persone cieche e sordomute, noi ragazzi capiamo quanto siamo fortunati. Capiamo che i nostri "problemi" (se così si possono chiamare) non sono niente rispetto a quelli che loro incontrano nella quotidianità, e nonostante la disabilità riescono a dare un affetto enorme, ad essere felici, ad affrontare la vita ogni giorno con il sorriso, cosa che molti di noi non riescono a fare e si sentono sfortunati perché, magari, non hanno le stesse cose dei coetanei. Non capiscono invece che le cose materiali che non abbiamo, l'aspetto fisico che non ci soddisfa, non sono problemi, la felicità non dipende da queste cose. Noi non dobbiamo sentirci sfortunati, perché già solo il fatto che siamo normodotati è una grande fortuna.**

**Avendo davanti loro, si perdono tutte le nostre convinzioni,**

**Noemi Torre IV B**

**E' proprio vero che l'essenziale è invisibile agli occhi di molti.**

**Non serve la vista per sorridere**

**Luciana Nania VA**

**Musica, battito di mani, abbracci...**

**La felicità sta nei piccoli gesti**

**Sandy Barresi VA**

**Solo quando tocchi con mano la disabilità capisci realmente cos'è. E' la realtà, dove non puoi far finta che non esista, dove puoi solo chiudere gli occhi per non vedere, ma sai che c'è, e che non se ne andrà.**

**"Ciao sono la disabilità, ti impedirò di capire, di agire, di essere autonomo, tu non ci potrai far niente" disse e l'uomo subì. Poi, rialzò la testa e agì"**

**Vittoria Aliquò IV B**

**Le vere emozioni sono quelle che si vivono col cuore, non con la vista. Voi ci avete insegnato a vivere e comprendere la vera essenza della vita.**

**Ivana Tornambè VA**

**Un'emozione fantastica aiutare le persone bisognose. Grande stima per gli addetti ai lavori della Lega Filo d'Oro. Dopo questo incontro ho realmente capito che la vita va vissuta giorno per giorno, affrontando le difficoltà a testa alta.**

**Marco Trovato VA**

**Questa breve esperienza mi ha segnato molto. Ho compreso la mia grande fortuna. Quel giorno ho vissuto una piccolissima parte della vita degli ospiti della struttura. Ho notato che loro hanno una grande voglia di vita, malgrado le oggettive difficoltà quotidiane, più grande dei cosiddetti esseri normali.**

**Domando : chi sa dirmi cos'è la normalità?"**

**Giorgia Salamita VA**

**Non bisogna soffermarsi all'apparenza, all'aspetto fisico di un individuo, bisogna prestare attenzione al volto, allo sguardo. Davvero, vale più di mille parole ... accompagnato da un sorriso, magari sbilenco, accennato, ma limpido come l'animo di un bambino.**

**Marialucia Pantè VA**

**Dopo l'esperienza a Termini Imerese ho capito la bellezza della vita in tutte le sue inimmaginabili sfumature. Grazie ragazzi.**

**Francesca Trapani VA**



**VEDERE,  
SENTIRE,  
PERCEPIRE,  
VIVERE  
OLTRE I LIMITI**

Liceo Scienze Umane

Castoreale

a.s 2014/15